

## L'agguato di Giarre

**L'antefatto.** I due sarebbero andati venerdì mattina a chiedere conto e ragione a due persone per aver molestato una minorenne

**La sparatoria.** Subito dopo i due malmenati sono andati a cercare gli assalitori con una arma, ma uno non era in casa

# Parisi e un suo amico obiettivi della vendetta per una spedizione per l'«onore» di una ragazza

Ci sarebbe un regolamento di conti per motivi passionali dietro il fallito agguato al venditore ambulante Alfio Parisi, 33 anni, sorvegliato speciale, scampato alla morte venerdì scorso dopo che si è barricato all'interno di una scuola Media, in via Trieste. Ad agire sarebbero stati due giovani sui 25 anni che, a quanto pare, sulla scorta di una complessa attività investigativa condizionata da un ambiente particolarmente reticente, sarebbero stati già identificati dai carabinieri che li stanno ora ricercando attivamente.

Sull'intera vicenda vengono fuori, intanto, altri inediti particolari circa i fatti che avrebbero originato la spedizione di morte che, si apprende, non riguardava solo Parisi, ma anche un suo amico.

Tutto sarebbe iniziato venerdì scorso, attorno alle 12, all'interno del parco Jungo di corso Europa. Alfio Parisi, la vittima designata del fallito agguato, avrebbe spalleggiato un amico che lo aveva chiamato in soccorso, in quanto intendeva regolare i conti con due soggetti ed in particolare con uno di questi, reo di avere molestato la figlia minorenne. Proprio all'interno dell'area attrezzata a verde vi sarebbe stata una furibonda lite presto degenerata in rissa; Alfio Parisi e l'amico (uno di essi impugnava un martello), avrebbero avuto la meglio, mettendo in fuga i due soggetti, pesantemente malmenati, con i quali avevano intavolato la vibrata discussione.

A questo punto sarebbe scattata la ritorsione proprio di questi ultimi, per nulla disposti a chiudere la vicenda, che armati di pistola, a bor-

do di una vettura di colore scuro hanno immediatamente raggiunto l'abitazione della persona che inizialmente aveva avviato la lite e richiesto l'aiuto di Parisi.

I due sconosciuti sono piombati nel cortile di pertinenza degli alloggi popolari di via Settembrini nel quartiere Jungo, sparando all'improvviso alcuni colpi di pistola in aria e poi all'indirizzo dell'auto di proprietà della persona che cercavano che però, a quanto pare, non si trovava in casa.

A quel punto i due sicari, per nulla paghi, hanno pensato di colpire il secondo obiettivo, l'ambulante Alfio Parisi, che invece stazionava come di consueto dinanzi la propria motoape sul viale Libertà. Va da sé che Parisi, alla vista dei due soggetti, avendoli riconosciuti e, soprattutto, avendo notato a distanza che uno di essi impugnava una pistola, se l'è



Le case popolari di via Settembrini dove c'è stata la prima spedizione punitiva. A destra la bancarella di Parisi

data a gambe levate, sfuggendo ai colpi (forse sei) esplosi dai sicari che lo hanno inseguito per oltre 300 metri di strada.

I carabinieri avrebbero ricostruito tutta la dinamica dei fatti, compreso l'inedito "antefatto" del parco Jungo e la prima spedizione punitiva

va negli alloggi popolari di via Settembrini e, dopo avere sentito fino a notte fonda Alfio Parisi e l'amico oggetto, anche lui, di un precedente agguato fallito, sarebbero a conoscenza dell'identità dei due killer. Si tratterebbe di due giovanissimi, uno dei quali, basso e tarchiato e residente a Riposto, entrambi noti alle forze dell'ordine e allo stato ir-

reperibili. Ieri, intanto, proprio la vittima designata, il sorvegliato speciale Alfio Parisi, quasi a volere sfidare la sorte, imperturbabile, sin dalle prime ore del mattino è tornato al lavoro nella postazione di viale Libertà, teatro venerdì della fallita missione di morte.

MARIO PREVITERA

## Riposto, un progetto per il risparmio energetico

E' una scommessa aperta, quella portata avanti dal Comune di Riposto relativa allo studio e alla progettazione di nuove fonti energetiche rinnovabili volte alla tutela ambientale. Di recente, il Comune marinaro ha avuto finanziato, per circa due milioni di euro, nell'ambito del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (Pist) Etna Cost - Acijonica, il progetto denominato "Studio e progettazione di nuovi interventi per la massificazione

dell'efficienza energetica mediante fonti energetiche rinnovabili per la riduzione delle emissioni atmosferiche", redatto dall'ing. Cinzia Garozzo in collaborazione con il perito industriale Gregorio Alfonzetti dell'Utc. Nei giorni scorsi, la Giunta, guidata dal sindaco Carmelo Spitaleri, ha approvato, come richiesto dalla Regione per la concessione del finanziamento, il progetto esecutivo dell'opera: quest'ultimo risulta redatto, oltre che

dai tecnici Garozzo e Alfonzetti, anche dall'ing. Orazio Di Maria, responsabile del Settore Lavori pubblici dell'Utc. Il progetto redatto dai tre tecnici dell'Utc prevede la costruzione di un edificio per ospitare un autoparco, in un terreno comunale adiacente il pozzo denominato "ex Cosentino" di via La Torre, che verrà sormontato da un impianto fotovoltaico.

L'impianto fotovoltaico realizzato nell'autoparco di Quartirello pro-

durà l'energia elettrica necessaria ad attivare un impianto per la produzione di idrogeno liquido, che servirà a sua volta ad alimentare uno speciale veicolo con tale combustibile. Il progetto in questione prevede, inoltre, la realizzazione di una rete wifi comunale di monitoraggio consumi ed efficienza energetica e un programma finalizzato alla divulgazione della cultura di risparmio.

S.S.

### RIPOSTO

**Sino a domani al porto turistico le opere degli studenti**

Resteranno esposte fino a domani al porto turistico dell'Etna della "Marina di Riposto", le opere partecipanti al concorso "I colori del mare", organizzato dal liceo artistico "Renato Guttuso" di Giarre in collaborazione con l'amministrazione del marinaro ripostese. La cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso, rivolto agli studenti dei licei artistici della provincia etnea - giunto alla quarta edizione - si è svolta, mercoledì pomeriggio, nella sala conferenze del Circolo velico "Marina di Riposto", presenti l'amministratore delegato del porto turistico



Giuseppe Zappalà, l'ispettore portuale Emiliano Indelicato e il dirigente del "Guttuso", Alfredo Pappalardo. La studentessa Delia Pappalardo del liceo artistico "Brunelleschi" di Acireale è la vincitrice dell'estemporanea di pittura, ispirata ad artisti siciliani. L'acquerello, opera

della studentessa acese, secondo la giuria, risolve le suggestioni legate al mare in una sottile interazione fra riverbero cromatico ed eco verbale. La giuria ha, inoltre, segnalato gli elaborati degli studenti Gabriele D'Angelo del "Guttuso" di Giarre e Giuseppe Leonardi del liceo artistico acese. Il dipinto di Gabriele D'Angelo si caratterizza per la forza dell'immagine e per la delicatezza della composizione, l'acquerello dipinto da Leonardi, sembra, invece, evocare la presenza del mare attraverso la vibrazione luminosa di un'estensione cromatica non meno ampia di qualunque traversata.

S.S.

### CALATABIANO

**Conclusa la mostra fotografica su San Filippo**

Si è concluso con successo la mostra fotografica "San Filippo negli anni..." a cura dell'associazione culturale "Promo Loco con il patrocinio del Comune. Un omaggio al cav. Giovanni Pennino (scomparso qualche anno fa), che per decenni, grazie all'amore per il suo paese, ha immortalato con la macchina fotografica momenti importanti della festa di San Filippo, dal 1966 agli anni 80, e pertanto inserita tra gli eventi del programma dei festeggiamenti in onore del Santo. Diverse le immagini inedite, provenienti dal prezioso archivio Pennino, contenente foto di un paese agricolo e arcaico. Tra i pezzi esposti alla curiosità dei visitatori nei locali dell'associazione, una riproduzione in legno (realizzata a mano) della vara di San Filippo, opera di un bravissimo artigiano in pensione,



Giuseppe Moschella. A conclusione infine del 9° concorso Calatabiano vista dai ragazzi", organizzato dall'Atelier della Cultura in collaborazione con il Comune e con il Comprensivo "Macherione", ad aggiudicarsi il 1° premio la giovane Jennifer Trovato con il dipinto "Veduta del monte Castello".

S.Z.

# Sequestrati 10mila chili di tonno rosso

**Riposto.** La Guardia costiera ha trovato 90 pesci nella stiva di un peschereccio: multa di 4mila euro



ALCUNI DEI TONNI SEQUESTRATI DALLA GUARDIA COSTIERA

Un maxisequestro di tonno rosso è stato eseguito, ieri mattina, dai militari della Guardia costiera dell'Ufficio Circondariale marittimo ripostese, diretto dal tenente di vascello Mario Orazio Pennisi, dopo un controllo a bordo di un peschereccio ormeggiato nel molo foraneo. Gli esemplari di "Thunnus Thynnus" che sono stati sequestrati dai militari del Circomare sono una novantina per un peso complessivo di 10mila kg.

Il tonno rosso è una specie ittica sottoposta a regime di protezione da parte della Unione europea, la cui cattura è limitata a quote nazionali che ciascun Paese membro non può superare. La pesca del "Thunnus Thynnus" può quindi essere praticata solamente da pescherecci autorizzati nei limiti ovviamente della quota assegnata. Nell'ambito dei controlli sull'intera filiera ittica, il locale Circomare pone una particolare attenzione sul rispetto delle normative comunitarie e nazionali da parte delle unità da pesca autorizzate alla cattura del tonno rosso, nonché sulla possibilità limitata di pesca "accidentale" di tali esemplari, al fine di garantire la tutela della specie ittica e la biodiversità marina.

Ieri notte, intorno alle due, personale della Guardia costiera, coordinato dal comandante Pennisi, ha effet-

tuato un controllo a bordo di un peschereccio, verificando la presenza nelle stive di un numero di tonni superiore alla quota assegnata, dopo che ne era stata data comunicazione dalla stessa unità da pesca. Si è proceduto quindi a sigillare la stiva e al sequestro amministrativo degli esemplari di tonno rosso. Successivamente, personale del Servizio veterinario dell'Asp di Catania - Distretto sanitario di Giarre - ha dichiarato idoneo al consumo gli esemplari di tonno rosso. Sbarcato a terra, l'ingente quantitativo di "Thunnus Thynnus" è stato trasportato in un apposito magazzino, dove si procederà alla vendita mediante asta pubblica. Il ricavato sarà incamerato dall'erario statale.

L'armatore del motopesca è stato sanzionato con un verbale amministrativo di 4.000 euro per aver pescato uno stock ittico oltre la quota consentita. Oltre al pescato, all'armatore è stato sequestrato il "palangaro" utilizzato per la pesca del tonno. Infine, in applicazione delle nuove disposizioni comunitarie, è stato avviato un procedimento amministrativo volto ad assegnare punti di penalizzazione al comandante del motopesca e alla licenza di pesca.

SALVO SESSA

### CALATABIANO

## Piano marittimo, è polemica

Sull'approvazione in consiglio del Piano di Utilizzo del Demanio marittimo di Calatabiano, votato all'unanimità dei presenti, il gruppo consiliare di minoranza, "Uniamoci per Calatabiano", composto dai consiglieri Antonio Petralia, Rosario Prestipino e Agatino Spoto, interviene con una nota. Per i firmatari, l'abbandono dell'aula consiliare da parte dei 4 consiglieri di maggioranza per presunta incompatibilità non sarebbe sostenuta da alcuna ragione e norma di legge. L'altra questione, la convocazione in seduta urgente, "fatta in 24 ore - scrivono - da parte del presidente Trovato, in quanto il Comune non poteva essere commissariato. Infatti alla data dell'entrata in vigore delle nuove Linee Guida (luglio 2011), il Comune aveva già ottemperato agli obblighi di legge avendo presentato lo schema di Pudm nel dicembre 2010 ed era in attesa di riscontro da parte dell'assessorato al Territorio".

Ciò, sostengono, gli avrebbe impedito di presentare emendamenti, limitandosi il gruppo consiliare, nella propria dichiarazione di voto a indicare due previsioni da rivedere. In ultimo "che senza il voto dei due gruppi di minoranza il Piano regolatore della spiaggia di San Marco

non avrebbe avuto ancora un esito positivo, con pregiudizio del futuro economico del litorale".

Risponde il vicesindaco Antonino Moschella: "Ricordo al consigliere di minoranza Petralia, nonché ex sindaco, che non può essere lui a dare giudizi su quei consiglieri di maggioranza che nel rispetto della legge hanno abbandonato l'aula per incompatibilità. Inoltre risulta ignorare il regolamento che regola il consiglio comunale in quanto in terza convocazione la maggioranza avrebbe avuto il numero per votare il Pudm in quanto composta da 6 consiglieri contro la sua minoranza composta da 3 consiglieri comunali. La convocazione urgente del consiglio comunale è stata dovuta all'inerzia e alle inadempienze che da due anni l'amministrazione da lui guidata ha perpetrato nel portare alla votazione del Consiglio il Piano di utilizzo del demanio marittimo nonostante i continui richiami da parte della Regione. Infine - conclude - sono davvero pretestuose le critiche al Piano rivolte da Petralia, visto che è stato redatto dalla sua amministrazione che ha dato anche incarico fiduciario al tecnico redattore".

SALVATORE ZAPPULLA

## Pasteria, elementari sopralluogo e lavori

Il sindaco Giuseppe Intelisano, insieme al vicepresidente del Consiglio comunale Salvatore Turrissi, accompagnati dal comandante dei vigili urbani del paese, Saro Franco, hanno effettuato un sopralluogo (presente la responsabile del plesso) nella scuola elementare di Pasteria. Scopo del sopralluogo: prendere visione delle problematiche che interessano il plesso scolastico, che ospita cinque classi elementari. L'attenzione del sindaco e del vicepresidente Turrissi ha riguardato il muro di recinzione (dell'area di pertinenza del cortile della scuola) crollato a causa del maltempo, nell'ottobre del 2010, a seguito del quale, la vecchia amministrazione aveva spostato l'ingresso e l'uscita dei bambini sul versante opposto della scuola, dov'era stato realizzato un nuovo accesso. «È intenzione dell'amministrazione comunale - afferma il vicepresidente del consiglio Turrissi - intervenire al più presto per la sostituzione degli infissi nella scuola e ripristinare il muro di recinzione».

S.Z.